



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI
S. CIRCOSCRIZIONE 3**

ATTO N. DD 7747

Torino, 14/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: C3 - PATTO DI COLLABORAZIONE TRA LA CITTA' DI TORINO, MASTRO ALDO SNC E CAFFE' LEONARDO S.A.S. - VIA MONGINEVRO/VIA VIGONE- VIA MONGINEVRO/VIA SAN PAOLO - APPROVAZIONE.

Con comunicazione pervenuta dall'Ufficio Beni Comuni e acquisita a protocollo della Circoscrizione 3 al nr. 1326 in data 5 luglio 2023, conservata agli atti della Città; Mastro Aldo Snc, con sede in via Monginevro 1, 10138, Torino, nella persona di Giuseppe Tarricone e, Caffè Leonardo s.a.s., con sede in Via Monginevro 2/d, 10138, Torino, nella persona di Mazzone Paolo hanno presentato una proposta di collaborazione finalizzata alla manutenzione e cura di 8 fioriere posizionate dalla Divisione Verde e Parchi della Città di Torino tra Via Monginevro/Via Vigone e tra Via Monginevro/Via San Paolo.

Il Tavolo Tecnico Beni Comuni, di cui all'articolo 10, comma 1, del Regolamento comunale n. 391, per il governo dei Beni comuni urbani nella Città di Torino, nella sessione svoltasi in data 26/07/2023, ha proposto inizialmente una semplice adozione dell'area e poi, con comunicazione del 6 novembre 2023, ha valutato positivamente la predisposizione di un patto e ha individuato come Dirigente Responsabile, competente per materia il Dirigente della Circoscrizione 3 - Dott. Turiano Angelo.

La proposta presentata, per le specifiche peculiarità e le caratteristiche rivestite, rientra nell'ambito delle collaborazioni ordinarie di cui all'art. 13 del citato Regolamento.

A conclusione dell'iter ed in ossequio alle disposizioni normative del Regolamento comunale nr. 391, il Dirigente della Circoscrizione 3 procede con la presente all'approvazione del patto di collaborazione (Allegato 1) regolante le attività di cura e gestione delle fioriere tra Via Monginevro/Via Vigone - Via Monginevro/Via San Paolo da parte degli esercizi commerciali proponenti.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Città.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione aperta".

Tutto ciò premesso,

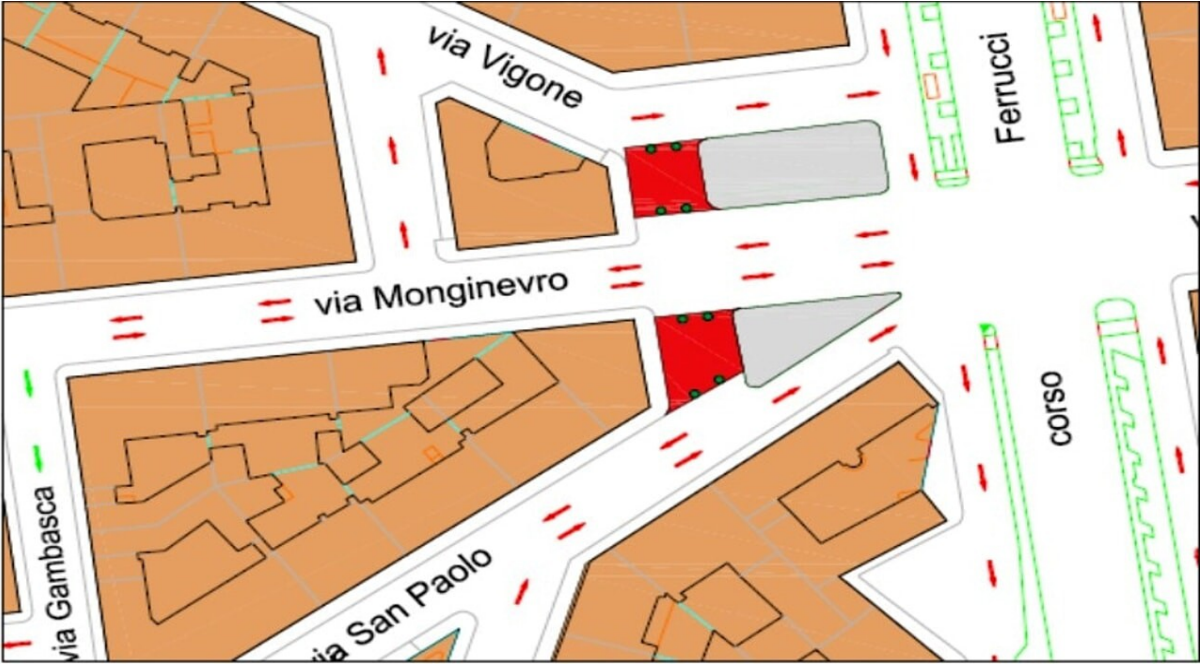
IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di approvare e dare attuazione al Patto di collaborazione tra la Città di Torino - Circoscrizione 3 e Mastro Aldo Snc, con sede in via Monginevro 1, 10138, Torino, nella persona di Giuseppe Tarricone e, Caffè Leonardo s.a.s., con sede in Via Monginevro 2/d, 10138, Torino, nella persona di Mazzone Paolo finalizzato a regolamentare le attività di cura e gestione delle fioriere tra Via Monginevro/Via Vigone - Via Monginevro/Via San Paolo da parte degli esercizi commerciali proponenti;
2. di dare atto che tale proposta rientra nella fattispecie delle collaborazioni "ordinarie" espressamente normate all'articolo 13 del Regolamento comunale n. 391, per il governo dei Beni comuni urbani nella Città di Torino che demanda alla competenza dirigenziale del Servizio interessato la stipula del patto di collaborazione;
3. di dare atto che il patto di collaborazione in argomento avrà durata di un anno dall'approvazione della presente determinazione dirigenziale;
4. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole ;
5. di prevedere che alcun compenso spetterà a Mastro Aldo SNC e Caffè Leonardo S.a.s., per lo svolgimento delle attività oggetto del patto di collaborazione in oggetto;
6. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale in capo al sottoscritto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Angelo Turiano



PATTO DI COLLABORAZIONE
TRA LA CITTA' DI TORINO E MASTRO ALDO SNC E CAFFE'
LEONARDO S.A.S. PER LA CURA DELLE FIORIERE TRA VIA
MONGINEVRO/VIA VIGONE- VIA MONGINEVRO/VIA SAN PAOLO

PREMESSO CHE:

- a) L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa di cittadini/e, singoli/e e associati/e, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- b) L'articolo 2 comma 1 lettera q) dello Statuto della città di Torino individua tra le finalità perseguite dal comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni quella di "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, i beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
- c) La Città di Torino con Deliberazione del consiglio comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n. 391 sulla collaborazione tra cittadini/e e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (di seguito: Regolamento);
- d) Con comunicazione pervenuta dall'Ufficio Beni Comuni e acquisita a protocollo della Circoscrizione 3 al n. 1326 in data 5 luglio 2023, conservata agli atti della Città, la Snc Mastro Aldo insieme con Caffè Leonardi S.a.s. ha presentato una proposta di collaborazione finalizzata alla manutenzione delle fioriere da posizionare a cura della Divisione Verde e Parchi, tra Via Monginevro angolo Via Vigone e Via Monginevro angolo Via San Paolo;
- e) La proposta presentata rientra nell'ambito delle collaborazioni ordinarie di cui all'art. 13 del Regolamento 391;
- f) Il Tavolo Tecnico dei Beni Comuni, di cui all'art. 10 comma 1 del Regolamento 391, in data 13 settembre 2023, ha valutato positivamente la proposta e ha individuato come Dirigente Responsabile, competente per materia il Dirigente della Circoscrizione 3 – Dr. Turiano Angelo;
- g) L'istruttoria prevista dall'art. 13 comma 3 del Regolamento si è conclusa positivamente;
- h) Con DD N. del è stato approvato lo schema del Patto di collaborazione e dei relativi allegati.

Tutto ciò premesso e accettato, si definisce quanto segue:

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona del Dott. Turiano Angelo, Dirigente di Servizio della Circostrizione 3, il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018 - mecc. 2018 00525/070 (di seguito: Città);

E

Mastro Aldo Snc – Partita IVA 11147640012 nella persona di Giuseppe Tarricone il quale interviene non in proprio ma quale rappresentante della suddetta Società,

E

Caffè Leonardo SaS– Partita IVA 11593320010 nella persona di Mazzone Paolo il quale interviene non in proprio ma quale rappresentante della suddetta Società,

(in seguito: *soggetti proponenti*)

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto di Collaborazione (di seguito: Patto) ha ad oggetto la manutenzione e la cura delle fioriere nelle aree pedonali di Via Monginevro angolo Via San Paolo e Via Vigone con l'obiettivo di valorizzare l'area rendendola più vivibile e sostenibile per tutti i cittadini che vorranno usufruirne.
3. Ferma restando la destinazione a uso pubblico dell'area oggetto del patto, gli obiettivi del presente accordo sono:
 - la tutela e lo sviluppo del verde urbano;
 - il mantenimento della pulizia e del decoro dell'area
 - il miglioramento della fruibilità delle aree comuni per favorire la socializzazione;
 - favorire l'evoluzione e la trasformazione della zona pedonale verso una maggiore qualità urbana attraverso le attività di cui al successivo art. 2, nel segno dell'aggregazione e della maggiore vivibilità dello spazio urbano.
4. La categoria di beni e le relative attività di cura e gestione, con riferimento all'art. 13, comma 1 del Regolamento n. 391, sono quella individuate alle lettere b) e c) e riguardano nello specifico attività di:
 - Preparazione e riempimento delle fioriere fornite dalla Divisione Verde e Parchi della Città di Torino;
 - irrigazione, concimazione, asportazione infestanti;
 - pulizia;
 - altre eventuali azioni da concordare con i Servizi competenti.

Art. 2
RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza.
2. I soggetti proponenti si impegnano a realizzare le seguenti azioni:
 - lasciare l'area pulita al termine delle attività di cura e gestione delle fioriere;
 - non abbandonare rifiuti derivanti dalla pulizia dell'area sulle aree di pubblico passaggio;
 - non abbandonare le attrezzature manuali utilizzate nelle attività sulle aree di pubblico passaggio;
 - comunicare alla Circoscrizione tempestivamente eventuali problematiche ostative allo svolgimento delle attività previste;
 - monitorare e segnalare eventuali danneggiamenti, atti di vandalismo, criticità e usi impropri dell'area oggetto dell'intervento.
3. La Città, per consentire la corretta esecuzione delle attività di collaborazione previste dal presente Patto, si impegna, a realizzare le seguenti azioni:
 - assistenza di dipendenti comunali dell'Ufficio Tecnico della Circoscrizione nella fase di avvio delle attività, senza coinvolgimento manuale nello svolgimento dei lavori;
 - fornire supporto tecnico per l'interramento e l'irrigazione.
4. I soggetti proponenti possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento.
5. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.
6. Eventuali modifiche delle modalità di azione e delle prestazioni devono essere comunicate dai soggetti proponenti e concordate con la Città, che si impegna a darne adeguata pubblicità secondo le previsioni del Regolamento.

Art. 3
RESPONSABILITA', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti proponenti sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 4.
2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si è impegnata a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art.2, comma 3.
3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti proponenti. I Soggetti proponenti operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza

delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.

4. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento contenente:
 - Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - Individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
 - Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.I Soggetti proponenti individuano **nella persona del**..... il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti proponenti si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Circoscrizione.
5. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i soggetti proponenti che stipulano il Patto. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.

Art. 4 PUBBLICITA' DEL PATTO

Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4 del Regolamento.

Art. 5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'art. 26, del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:

- Incontri di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati su richiesta delle parti, con cadenza almeno semestrale;
- Relazione annuale di attività, realizzata d'intesa tra le parti.

Art. 6 DURATA E SCADENZA DEL PATTO

Il Patto ha una durata di anni uno a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

Art. 7 RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal presente Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti proponenti possono recedere per giusta causa dal presente Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta con posta elettronica certificata e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto

decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 8
TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

Art. 9
SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti proponenti. Il presente atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 10
DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti proponenti di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani..

Art. 11
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti Civici e contenuti nel presente Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto Co-City, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri/e preposti/e formalmente incaricati/e del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino,

Per la Città
Il Dirigente della Circoscrizione
Dott. Angelo Turiano

Mastro Aldo Snc – Giuseppe Tarricone

Doc e firma _____

Caffè Leonardo Sas – Paolo Mazzone

Doc e firma _____

(allegare eventuali planimetrie, documenti e prescrizioni tecniche)

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

L'area sulla quale verranno posizionate le fioriere si trova in Via Monginevro, tra le due carreggiate di collegamento con le vie San Paolo e Vigone. Si tratta di due brevi tratti privi di passi carrai. Questo intervento durerà un anno e vi sarà l'interdizione della circolazione dalle ore 00.00 alle ore 24.00 di tutti i giorni feriali e festivi, a eccezione dei mezzi autorizzati.

L'area è in piano e non presenta particolari rischi relativi alla morfologia.

La Città segnala:

- a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:
- compresenza di automobili e pedoni
 - aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
 - reti e impianti tecnologici

- rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
- eventuale rinvenimento di amianto
- rumore
- investimento
- smog e microclima
- radiazione solare ultravioletta
- pioggia, forte vento, freddo e gelo
- presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
- presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature

b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:

- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.)
- L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.
- È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione

2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I soggetti proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

**AREE VERDI DI
PICCOLE DIMENSIONI**
*Giardino attrezzato, aiuola,
orti urbani, orti didattici,
area gioco, asse verde, area
cani,...*

Rischi generali e prescrizioni
Inciampo <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi - Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli - Non intervenire sui terreni scarsamente visibili e con vegetazione fitta
Rischi specifici indicati dai proponenti

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi) 	M

PIANTUMAZIONE

Descrizione attività: Messa a dimora di piccole piante e arbusti

Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	<ul style="list-style-type: none"> - Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario) 	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi) 	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei 	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B

Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi 	B
<i>Descrizione attività: Messa a dimora di alberi di medie/grandi dimensioni</i>			
Non è prevista la messa a dimora di alberi da parte dei cittadini attivi, tale attività è eseguita in via esclusiva dai tecnici del Verde Pubblico.			
CURA DEL VERDE			
<i>Descrizione attività: Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti</i>			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina) 	B
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti utilizzate per la concimazione - Utilizzare DPI (guanti, mascherina ove necessario) 	M
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche- Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi) 	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B

Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei - Se risultassero necessarie, utilizzare solo attrezzature manuali semplici (forbici, ecc), in buono stato di conservazione ed efficienza 	B
------------------------------------	--	---	----------

I soggetti proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

I soggetti proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

Come previsto dall'art. 27 del Regolamento n. 391, le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle specifiche attività previste dal patto di collaborazione.

Ferme restando le responsabilità dei proponenti, considerando l'interesse pubblico generale della materia di cui al presente regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

In caso di apertura e chiusura dell'area sarà necessario:

- Evitare, salvo impedimenti o avverse condizioni atmosferiche, limitazioni/modifiche agli orari concordati con l'Amministrazione
- Salvaguardare la fruizione pubblica, consentendo l'accesso a tutti i cittadini

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza

I soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione l'attività di pulizia
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini

Nell'eventualità di attività di raccolta rifiuti occorrerà:

- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini

- Conferire i rifiuti negli appositi contenitori. Nel caso di specifiche tipologie di rifiuti (ad es. siringhe), richiedere strumenti di raccolta e contenitori idonei.
- Segnalare all' AMIAT o all'azienda incaricata la presenza di rifiuti ingombranti, tossici, speciali da rimuovere

Gli interventi di piccola manutenzione dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini
- Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti (es: cartello "vernice fresca")

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato.
- Evitare lavori in solitaria
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso

Torino, _____

Per la Città di Torino

Per i soggetti proponenti
